

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI ONLUS

ASSOCIAZIONE ISCRITTA AL N. 424 DEL REGISTRO

REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

Codice fiscale 00050090521

Partita Iva 00050090521

www.piedisposizioni.it

Sede Legale: Via Roma n. 71 - SIENA

BILANCIO SOCIALE ANNO 2024

Esercizio 1° gennaio - 31 Dicembre 2024

Consiglio Generale dei Soci: 3 giugno 2025

Sommario

Introduzione

Finalità del bilancio sociale

Comunicazione nel bilancio sociale

Principi di redazione del bilancio sociale

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Sezione 1) - Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Sezione 2) - Informazioni generali sull'ente

Sezione 3) - Struttura, governo e amministrazione

Sezione 4) - Persone che operano per l'ente

Sezione 5) - Obiettivi e attività

Sezione 6) - Situazione economico-finanziaria

Sezione 7) - Altre informazioni

Sezione 8) - Monitoraggio svolto dall'organo di controllo e attestazione di conformità (modalità di effettuazione ed esiti)

Introduzione

L'ente (nel seguito anche denominato indifferentemente come "Associazione" o "Società" in ragione delle definizioni statutarie), tenuto conto dell'entità dei propri ricavi e proventi – comunque denominati – dell'esercizio 2024, è tenuto alla redazione e all'approvazione del bilancio sociale, nonché alla sua pubblicazione, in base alle prescrizioni dell'articolo 14 del D.lgs. 117/2017, codice del Terzo Settore (in breve CTS), immediatamente e transitoriamente applicabile all'ente in quanto ONLUS.

La predisposizione avviene in conformità alle "Linee guida" adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (di cui all'articolo 97 del CTS) e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore (di cui agli artt. 58-60 del CTS), e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ETS, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Coerentemente con il disposto dell'articolo 7, comma 3, della legge 6 giugno 2016, n.106, *"Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, e degli artt. 14, co. 1, e 9, co. 2, dei due decreti legislativi soprarichiamati, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha pubblicato le linee guida necessarie alla predisposizione del bilancio sociale tramite il decreto 4 luglio 2019, *"Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore"* (pubblicato nella G.U. n. 186 del 9 agosto 2019).

Il bilancio sociale non contiene le informazioni che ordinariamente sono indicate nella relazione di missione (articolo 13 del CTS), che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto gestionale, formano il bilancio di esercizio dell'ente e provvedono alla illustrazione delle poste di bilancio, dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Tuttavia il bilancio sociale costituisce documento che per gli aspetti relativi alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie integra il bilancio di cui sopra.

Finalità del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione”*. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti *“stakeholders”* interessati (associati, lavoratori e terzi, comprese le pubbliche amministrazioni, nonché verso la comunità locale di riferimento) non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio dal momento che riguarda elementi informativi:

- sull’operato dell’ente;
- sull’operato degli amministratori;
- sui risultati conseguiti nel corso del tempo in relazione alle attività poste in essere;
- sul valore generato dall’ente con l’esigenza di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- sul quadro complessivo delle attività e della loro natura;
- per aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- per favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente;
- sulla qualità delle attività dell'ente;
- per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- per dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders*;
- per indicare gli impegni assunti nei confronti degli *stakeholders* e in generale a livello istituzionale;
- per rendere conto del grado di adempimento degli impegni istituzionali;
- per esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente / contesto, anche sociale, nel quale esso opera;
- per rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione;
- per consentire la valutazione dell’impatto sociale delle attività.

Comunicazione nel bilancio sociale

Il bilancio sociale è pubblico ed è pertanto rivolto a tutti gli *stakeholders* interessati a reperire informazioni sull'ente destinato ad una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

A livello comunicativo la stesura del bilancio sociale dell'ente ha l'obiettivo di consentire:

- agli amministratori di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di evidenziare i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sull'ente in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici eventualmente erogati all'ente;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente l'ente come soggetto meritevole a cui devolvere risorse per le finalità istituzionali e verificare *ex post* l'avvenuto utilizzo delle risorse donate, il grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione del bilancio sociale

Nella redazione del bilancio sociale l'ente si è attenuto ai seguenti specifici principi:

i) rilevanza: sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; non è stato dato luogo ad esclusione o limitazione sull'informativa delle attività, quindi non occorre darne motivazione;

ii) completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con inserimento delle informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii) trasparenza: vengono indicati i procedimenti logici seguiti per rilevare e classificare le informazioni fornite nel bilancio sociale;

iv) neutralità: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte ed in modo completo, riguardo agli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v) competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi) comparabilità: l'esposizione delle informazioni e dati rende possibile il confronto sia temporale, sia spaziale;

vii) chiarezza: le informazioni esposte tendono ad essere chiare e comprensibili nel linguaggio, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii) veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix) attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x) autonomia delle terze parti: non è dato l'incarico di trattare aspetti del bilancio sociale a terze parti; ove terze parti fossero incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, verrà loro richiesta e dovranno garantire la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

xi) valutazioni di terze parti: l'ente è aperto nel bilancio sociale alla valutazione, giudizio e commento di terze parti che, ove presenti e coerenti per contenuto ed oggetto, formano oggetto di apposito allegato.

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Il Bilancio sociale dell'ente ha la seguente struttura e contenuto in conformità alle prescrizioni delle linee guida relative nelle otto sezioni previste e precisamente:

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:
- 2) Informazioni generali sull'ente:
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Completa l'informativa del bilancio sociale: l'introduzione e i paragrafi relativi all'illustrazione della struttura e finalità del bilancio sociale, alla comunicazione nel bilancio sociale, ai principi di redazione del bilancio sociale e una parte conclusiva inserita all'interno del punto 7) altre informazioni, relativa all'illustrazione sintetica degli obiettivi collegati alle prospettive dell'ente.

Sezione 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Nella redazione del bilancio sociale dell'ente non sono stati utilizzati particolari standard di rendicontazione dal momento che non risultano al momento presenti e/o approvati standard specifici di settore che, laddove elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'articolo 41 del CTS, verranno adottati ivi compreso eventuali standard di rendicontazione sociale.

Ciò posto non sussiste l'esigenza di dichiarare la conformità allo standard e non sussistono cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Non è pertanto necessario e/o possibile fornire informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione dal momento che questo viene effettuato sulla base di ogni singola informazione e nota d'illustrazione presente nel bilancio sociale.

L'impostazione risulta conforme a quella dei precedenti esercizi ed è rinvenibile nella costanza del sistema di comunicazione sociale dell'ente.

Sezione 2) Informazioni generali sull'ente

Di seguito si riportano le informazioni generali relativi all'ente che ha redatto il presente bilancio sociale.

Denominazione	SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Codice fiscale	00050090521
Partita Iva	00050090521
Forma giuridica	Associazione riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto presso la Regione Toscana al n. 424
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Attualmente anche con qualifica di Organizzazione Non lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), iscritta all'anagrafe delle ONLUS dal 18 gennaio 2010
Indirizzo sede legale	Via Roma n. 71 – 53100 Siena
Altre sedi e aree territoriali di operatività	L'ente opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Siena e nella Provincia di Grosseto nelle proprie sedi operative all'interno del detto territorio
Sito internet istituzionale	www.piedisposizioni.it
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	La Società di Esecutori di Pie Disposizioni è un ente di antichissima origine che, nel rispetto delle finalità di solidarietà sociale che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la sua plurisecolare attività, dalla costituzione, nelle varie fasi, ha conservato il proprio scopo tradizionale, che è quello di amministrare i patrimoni provenienti da eredità, legati e donazioni per destinare le relative rendite a scopi di assistenza, beneficenza e cultura. I molteplici lasciti pervenuti durante la lunga storia dell'ente, attestano il prestigio e la fiducia da esso goduti nella comunità e nel territorio in cui opera
Attività statutarie d'interesse generale (art. 5 D.lgs. 117/17) (oggetto sociale)	L'ente svolge la propria attività nell'ambito dei settori e attività d'interesse generale indicati dall'art. 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e, attualmente anche dall'art. 10 del Decreto Legislativo 460/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, e precisamente: -) assistenza sociale e socio sanitaria di cui alle lettere a) e c); -) beneficenza di cui alla lettera u) e attività

	filantropica di cui all'articolo 37 CTS; -) tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico di cui alla lettera f).
Perimetro attività statutarie e attività effettivamente svolte	Fra quelle previste statutariamente e indicate nel box sopra, le attività concretamente poste in essere dall'ente sono: - <u>assistenza sociale e socio sanitaria</u> : gestione del complesso socio sanitario denominato "Le Ville di Porta Romana", costituito dalla RSA "Villa San Bernardino" per anziani non autosufficienti e dalla RA "Villa I Lecci", con relativa dependance, per anziani autosufficienti. La gestione del complesso rappresenta oggi la principale attività dell'ente, a cui è destinata la maggior parte delle rendite ricavate dalla amministrazione del patrimonio urbano e rurale. - <u>valorizzazione dei beni culturali</u> : mantenimento e gestione del Palazzo Museo Piccolomini di Pienza, del Museo di antica arte senese, della Collezione Bologna Buonsignori e dell'archivio storico di Siena; mantenimento dell'antico Oratorio dei Disciplinati con la sede storica in Piazza del Duomo all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala. - <u>beneficenza</u> : erogazione di contributi ad enti per scopi solidaristici (case di riposo di Cetona e Montepulciano, scuola materna Santini di Montiano) e a privati (pagamento della retta di un ospite della RA Butini Bourke) - <u>attività filantropica</u> : erogazione di premi e borse di studio, nonché altre erogazioni
Attività strumentali e secondarie	Gestione del patrimonio dell'ente, anche in campo agricolo, al fine di proseguire le attività storiche dell'ente e fornire sostegno economico - finanziario alle attività d'interesse generale come previsto statutariamente
Collegamenti con enti del Terzo Settore (reti, gruppi di imprese sociali, ecc.) contesto di riferimento	Nessun collegamento con reti e gruppi; l'ente opera nel territorio della Toscana del Sud

Sezione 3) Struttura, governo e amministrazione
--

I soggetti componenti del Consiglio Generale, (anche denominati "Soci" in base alle previsioni statutarie e alla consuetudine storica dell'ente), al 31/12/2024 sono 34. I Soci hanno il dovere di partecipare e di collaborare, ove richiesto dagli organi della Società, alle attività svolte dall'ente nell'ambito delle proprie competenze e mettendo a disposizione la propria professionalità. Tale attività detta anche "ufficio" del Socio, anche nell'esercizio delle cariche degli organi dell'ente, è completamente gratuito.

Gli organi dell'ente e le figure statutariamente previste, secondo la loro definizione specifica e di origine storica, sono le seguenti.

Il Rettore della Società è il Dott. Biagio Lo Monaco, nominato il 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025. Il Rettore è il legale rappresentante dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Esecutivo, cura la esecuzione delle deliberazioni consiliari; sovrintende alla amministrazione ed alla regolarità di tutti i servizi. Può, per motivi d'urgenza, adottare qualunque provvedimento che ecceda le sue ordinarie attribuzioni, dandone comunicazione all'organo competente per la necessaria ratifica.

Il Presidente del Consiglio Generale, è il Notaio Dott. Riccardo Coppini nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 9 del 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Generale.

L'Avvocato dell'ente, è l'Avv. Gian Domenico Comporti nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 9 del 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025.

Il Consiglio Esecutivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fatte salve le specifiche competenze del Consiglio Generale. Sono componenti del Consiglio Esecutivo nell'anno 2024:

- Dott. Biagio Lo Monaco componente di diritto in quanto Rettore;
- Notaio Dott. Riccardo Coppini componente di diritto in quanto Presidente nominato del Consiglio Generale;
- Prof. Gian Domenico Comporti: componente di diritto in quanto Legale dell'ente;
- Arch. Fausto Formichi nominato il 5 aprile 2022 per il triennio 2022/2024;
- Geom. Alberto Paccagnini nominato il 5 aprile 2022 per il triennio 2022/2024.
- Dott. Paolo Almi nominato il 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025;
- Dott. Guglielmo Centini nominato il 7 giugno 2023 per il triennio 2023/2025;
- Dott. Marco Nesi nominato il 28 maggio 2024 per il triennio 2024/2026;
- Dott. Ilaria Bichi Ruspoli nominata il 28 maggio 2024 per il triennio 2024/2026.

Bilancio Sociale anno 2024

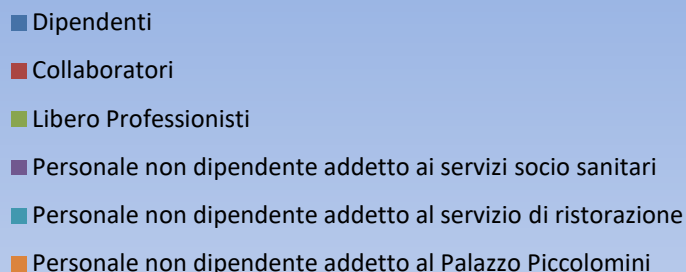
Il Sindaco revisore, con funzioni di revisore legale ai sensi dell'art. 30 e 31 del CTS, per gli esercizi 2023, 2024, 2025 è il Dott. Silvestro Maddau nominato con deliberazione del Consiglio Generale n. 10 del 7 giugno 2023.

Gli organi collegiali si riuniscono periodicamente per sottoporre a tutti gli associati le problematiche che vengono a crearsi nell'esercizio dell'attività ed affinché ciascuno di essi abbia la possibilità di proporre soluzioni adeguate. Nel 2024 si sono effettuate due adunanze del Consiglio Generale e quattro adunanze del Consiglio Esecutivo. Vi è stata la partecipazione della maggioranza dei Soci al fine di dare il proprio apporto nelle scelte e dinamiche associative e di funzionamento ordinario dell'istituzione.

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni ritiene utile il coinvolgimento e la partecipazione dei vari soggetti portatori di interesse la cui partecipazione da una parte alimenta la fiducia e la *compliance*, e allo stesso tempo stimola l'impegno al miglioramento dell'ente. Tenuto conto dei servizi resi e delle attività statutarie previste possono essere individuati i seguenti portatori di interesse diretto o indiretto (stakeholders) che a vario titolo e con diverse modalità possono partecipare attivamente al miglioramento della qualità e all'individuazione di obiettivi di valore per l'organizzazione.



Sezione 4) Persone che operano per l'ente



L'ente, nello sviluppo e svolgimento delle proprie attività nei diversi settori di intervento, si avvale di varie tipologie di lavoratori con un impatto sociale ed economico, in termini occupazionali, assai rilevante.

Nel 2024 le persone complessivamente impegnate nell'attività dell'ente sono 144 (fra questi 35 sono i dipendenti diretti della Società). Tali soggetti a vario titolo hanno prestato la loro opera nell'Ente e nelle attività da esso svolte nell'arco del 2024. Il dato indicato è costituito dalla somma delle unità di personale dipendente, liberi professionisti e personale impiegato nei servizi esternalizzati in relazione ad accordi e contratti di appalto.

Personale dipendente

Categoria	Num.	Tempo pieno	Part time	A tempo indet.	A tempo det.	CCNL	Donne	Uomini
Personale dipendente addetti alla amministrazione centrale	7	6	1	7		CCNL Regioni ed enti locali CCNL Uneba	5	2
Dipendenti addetti alle Case di Riposo	5	5		5		Ccnl Uneba CCNL Regioni ed enti locali	3	2
Dipendenti	4	2	2	2	2	CCNL del terziario	1	3

Bilancio Sociale anno 2024

addetti al Palazzo Piccolomini di Pienza						della distribuzione e dei servizi		
Dipendenti addetti alle aziende agricole	19	19	0	6	13	CCNL per gli operai, imp. e dirigenti dell'agricoltura	7	12
TOTALE	35	32	3	20	15		16	19

La distinzione del personale dipendente per “fasce retributive” è la seguente.

Fascia retributiva (valore euro)	Numero	Donne	Uomini
Da 0 a 15.000 €	11	4	6
Da 15.000 a 25.000 €	9	5	5
Da 25.001 a 30.000 €	9	5	4
Da 30.001 a 50.000 €	5	2	3
Da 50.001 a 70.000 €	0	0	0
Oltre 70.000 €	1	1	0
Totale	35	17	18

Attività di formazione destinata al personale dipendente.

Nell'anno 2024 è stato effettuato l'aggiornamento del personale dipendente addetto alla ragioneria e amministrazione e dei responsabili delle aziende agricole.

E' stata regolarmente effettuata, la formazione e l'aggiornamento delle varie figure addette alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collaborazioni

Categoria	Numero	Donne	Uomini	Settore
Collaboratori	2	1	1	Assistenza socio sanitaria

L'ente ha stipulato per le strutture Ville di Porta Romana, n. 2 convenzioni per collaborazioni, per prestazioni di consulenza con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari ed in particolare al controllo dei piani e valutazione dello svolgimento dei servizi socio sanitari.

Servizi di supporto e prestazioni libero professionali

La Società si è avvalsa nell'anno di riferimento dell'opera di vari liberi professionisti e studi professionali (totale 33) per fare fronte soprattutto alle innumerevoli esigenze relative alla gestione del patrimonio immobiliare urbano ed agricolo e per discipline giuridico amministrative e fiscali:

Bilancio Sociale anno 2024

Esigenze di settore	Numero	Soggetto di supporto
Settore tecnico patrimonio immobiliare	14	n. 4 Studi professionali associati n. 10 Liberi professionisti
Settore giuridico amministrativo	1	n. 1 Libero professionista
Settore lavoristico e gestione del personale	4	n. 3 Liberi professionisti n. 1 prestazione occasionale
Settore fiscale	2	n. 1 Studio professionale associato n. 1 Libero professionista
Settore agricolo e ambientale	10	n. 8 Liberi professionisti n. 1 Studio prof.le associato n. 1 prestazione occasionale
Altro settore	2	n. 1 Liberi professionisti n. 1 prestazione occasionale
TOTALE	33	

Personale non dipendente addetto a servizi socio sanitari esternalizzati

I servizi socio sanitari nel complesso sociosanitario Le Ville di Porta Romana sono appaltati alla Cooperativa Sociale Comunità e Persona.

Il personale (63 unità) che ha operato nel 2024 nel complesso Le Ville di Porta Romana nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Operatori addetti all'assistenza	35	29	6
Infermieri	10	8	2
Fisioterapisti	3	3	0
Educatori professionali	3	3	0
Servizi generali (pulizie)	9	9	0
Coordinatore servizi generali	1	1	0
Coordinatore infermieristico	1	0	1
Parrucchiera	1	1	0
<i>Totale</i>	<i>63</i>	<i>54</i>	<i>9</i>

Personale non dipendente addetto al servizio di ristorazione esternalizzato

La Società ha sottoscritto con la società Vivenda Spa di Roma contratto per l'affidamento del servizio di ristorazione per il Complesso Le Ville di Porta Romana.

Il personale (7 unità) che ha operato nel complesso Le Ville di Porta Romana nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Cuoco	1	1	0
Aiuto cuoco	2	1	1
Interno cucina	1	1	0
Assistente mensa	2	2	0
Trasportatore	1	0	1
<i>Totale</i>	7	5	2

Personale non dipendente addetto al Palazzo Piccolomini

L'Ente ha sottoscritto con Opera Laboratori Fiorentini spa di Firenze, la convenzione per i servizi di biglietteria, accoglienza visitatori, bookshop e audioguide presso il museo Palazzo Piccolomini di Pienza.

Il personale (4 unità) che ha operato nel Palazzo Piccolomini nell'ambito di detto contratto risulta dalla tabella che segue dove viene anche riportata la ripartizione in base al genere dei soggetti impegnati.

Categoria	Numero	Donne	Uomini
Addetti biglietteria e bookshop	3	3	0
<i>Sorveglianza</i>	1		1
<i>Totale</i>	4	3	1

Sezione 5) Obiettivi e attività
--

5.1 Sintesi dei servizi svolti e dei settori di attività

L'attività dell'ente si sviluppa nei settori indicati in precedenza nell'illustrazione fatta nei precedenti paragrafi del presente bilancio sociale e nel corso dell'esercizio 2024 ha determinato il seguente impatto e si è realizzata nelle seguenti azioni per i distinti settori.

5.2 SETTORE ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

La gestione del Complesso residenziale sociosanitario Le Ville di Porta Romana rappresenta la principale attività di interesse generale svolta dall'ente, sia come impatto sociale che per la rilevanza economica delle risorse destinate a sostenere economicamente detta attività, i cui costi non potrebbero essere sostenuti con le sole rette pagate dagli ospiti.

Il complesso è costituito dalla Rsa Villa San Bernardino accreditata e autorizzata al funzionamento per n. 42 posti letto, suddivisi in camere singole e doppie, destinati ad ospiti non autosufficienti e dalla Ra Villa I Lecci autorizzata al funzionamento per n. 56 posti letto, suddivisi in camere singole, camere doppie, appartamenti per una o due persone, destinati ad ospiti autosufficienti.

Per quanto riguarda le giornate di presenza degli ospiti nella Rsa (15.338), non si rilevano sostanziali variazioni rispetto al precedente esercizio: la media giornaliera degli ospiti presenti (41,9), sostanzialmente equivalente al numero di posti previsti dalla autorizzazione al funzionamento per detta struttura, corrisponde ad un tasso di occupazione del 99,76% (25% uomini e 75% donne).

Sono lievemente diminuite invece le giornate di presenza nella RA (13.861) dove la media giornaliera degli ospiti presenti (37,87), corrispondente ad un tasso di occupazione del 67,62 % (34% uomini e 66% donne) continua ad essere decisamente inferiore rispetto al numero di posti autorizzati, dal momento che quasi tutti gli appartamenti doppi o le camere doppie sono utilizzati da una sola persona.

Per quanto riguarda la residenza per autosufficienti, continua ad essere molto complicata la problematica del graduale passaggio di alcuni ospiti da una condizione di autosufficienza ad una condizione di non autosufficienza, che rappresenta indubbiamente un momento delicato, complesso da gestire e carico di implicazioni sia per la persona stessa che per i familiari e per

struttura.

Nonostante i vari trasferimenti effettuati dalla RA alla RSA, dette situazioni si ripropongono continuamente, le necessità assistenziali sono sempre maggiori e l'unico modo per rispondere a detti bisogni è una maggiore presa in carico degli ospiti sia dal punto di vista infermieristico che della assistenza di base.

Il valore principale sul quale si fonda la gestione del complesso è quello della dignità del soggetto anziano che non deve essere ridotto esclusivamente alla propria fragilità ma in primo luogo riconosciuto come persona. I servizi e le attività sono organizzati sul rispetto di tale principio, con l'obiettivo di garantire agli ospiti non solo adeguati livelli di assistenza sotto il profilo clinico ma anche la migliore qualità della vita possibile nel rispetto dell'autonomia individuale, strettamente correlata al mantenimento delle capacità residue e compatibilmente con la presenza di problematiche tipiche dell'età e con patologie croniche o acute.

L'intento è quello di focalizzare l'attenzione sui peculiari bisogni psichico- fisici della persona, andando così ad erogare un'assistenza qualificata e personalizzata. Strumento fondamentale di questo metodo di lavoro è il piano di assistenza individuale, che viene redatto all'ingresso dell'ospite e aggiornato ogni sei mesi da un'equipe composta da varie figure professionali e con il supporto delle famiglie, realizzato *ad hoc* per ogni ospite, che si concretizza nella progettazione individualizzata e personalizzata dei servizi assistenziali e sanitari tenendo in considerazione quella che è la storia e l'io culturale di ogni singolo individuo.

Entrambe le residenze nel 2024 sono state sempre aperte alle visite esterne senza alcuna limitazione di orario o vincoli di preventiva comunicazione o prenotazione di appuntamenti. La massima apertura verso l'esterno ha l'obiettivo di favorire il mantenimento delle relazioni familiari e di amicizia, elemento fondamentale per il perseguimento del benessere degli ospiti, e allo stesso tempo strumento di stimolazione cognitiva e di supporto alla personalizzazione delle cure e occasione di miglioramento della comunicazione tra operatori e familiari, con conseguente alleggerimento del carico emotivo degli operatori e rafforzamento del senso di fiducia riposto dai familiari nei confronti della struttura a cui hanno affidato i propri cari.

La apertura delle strutture è stata garantita con alcune precauzioni legate al contesto post pandemico, quali l'obbligo di utilizzo per i visitatori di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, non più obbligatorie per legge ma opportune sia in considerazione della fragilità delle condizioni di salute degli ospiti, sia delle regole estremamente restrittive a cui sono tuttora soggette le

strutture per anziani nella gestione di soggetti positivi al CoViD19.

Altre fondamentali modalità per il raggiungimento dell'obiettivo del maggior benessere psico-fisico dell'ospite sono il mantenimento di un ambiente di vita improntato al rispetto dei bisogni e alla prevenzione di stati di disagio e finalizzato al soddisfacimento delle esigenze specifiche degli ospiti in termini di confort, sicurezza, socializzazione, accessibilità, la promozione di occasioni di incontro con il tessuto sociale del territorio, il riconoscimento del valore del volontariato.

Nel mese di maggio 2024 è stato avviato, in fase sperimentale, il progetto di pet therapy con i cani (per la prima volta nel territorio senese) sostenuto dal Rotary Club Montaperti con il coinvolgimento della Onlus Vincere il Dolore e della Associazione Gaia. Il progetto è stato finalizzato a sperimentare l'efficacia della pet therapy con i cani nel ridurre, in alcuni ospiti delle due residenze precedentemente selezionati, la percezione del dolore nelle varie forme in cui si può manifestare e in relazione alle differenti condizioni cliniche dalle quali deriva (per es. dolore acuto, cronico, oncologico, psicogeno, neuropatico).

Per quanto riguarda le attività di socializzazione sono state realizzate una serie di iniziative quali il tradizionale concerto degli allievi del corso di viola della Accademia Chigiana, il concerto della corale di Pienza, i cori di San Miniato, dell'Auser, della Lunga Gioventù, degli Intonati e Stonati, dell'Avo, dell'Associazione "I Topi Dalmata" e dell'Associazione "Quelli del Carnevale", le visite dalla Associazione "Se mi aiuti ballo anch'io", dei bambini della scuola materna Oxford One to Six e degli scout, il pranzo al Tartarugone organizzato dalle contrade di Siena, le attività di "confort dog" svolte dalla Pubblica Assistenza, i vari incontri tematici che sono stati tenuti prevalentemente a Villa I Lecci.

Tutte le sopra elencate iniziative aggiungendosi e integrando le ordinarie attività di animazione rappresentano uno strumento importante per il raggiungimento del miglior benessere degli anziani residenti attraverso il mantenimento per quanto possibile dell'integrazione con la comunità circostante e con il territorio.

5.3 SETTORE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

Il settore della valorizzazione dei beni culturali trova la sua principale espressione nel mantenimento e nella apertura al pubblico dei 4 musei appartenenti alla Società: il Museo del Palazzo Piccolomini, la sede storica all'interno del complesso museale del Santa Maria della Scala, il Museo della

Società di arte senese trecentesca e la raccolta Bologna Buonsignori.

Nel corso del 2024 è stato realizzato l'intervento di restauro degli infissi del Palazzo Piccolomini di Pienza, proseguendo nel programma di valorizzazione intrapreso negli anni precedenti con il recupero delle stanze del piano terreno e delle facciate che si affacciano sul cortile, nel doveroso adempimento degli obblighi di conservazione e tutela dell'immobile di elevatissimo interesse storico ed artistico.

Nei mesi di apertura primaverile, estiva e autunnale, il Palazzo Piccolomini è stato inoltre sede di molteplici manifestazioni a carattere culturale quali concerti, presentazione di opere letterarie, visite tematiche oltre che alcune iniziative a carattere promozionale con degustazioni di prodotti del territorio. Sono state inoltre organizzate serate di osservazione astronomica dal giardino. Nell'ambito delle attività di valorizzazione culturale, negli ultimi mesi dell'anno è stata esposta nel cortile del Palazzo un'opera del giovane artista Leonardo Meoni. L'iniziativa, proposta dalla Fondazione Musei Senesi, ha rappresentato una preziosa occasione di dialogo tra arte contemporanea e il contesto rinascimentale del Palazzo.

Nella sede storica della Società all'interno del complesso museale del Santa Maria della Scala sono proseguiti i lavori di restauro del ciclo di affreschi monocromo denominato "La Tebaide" che si trova sopra la volta e sulle pareti della ripida scala sette-ottocentesca che porta dalla Corticella alla sede storica della Società.

La collezione Bologna Buonsignori è invece stata ed è tuttora chiusa al pubblico, in seguito al distacco di alcune porzioni di intonaco provenienti dal solaio soprastante la sezione archeologica del museo, e sarà riaperta solo successivamente alla realizzazione dei lavori di restauro recentemente autorizzati dalla Soprintendenza.

Proprio per quanto riguarda la parte archeologica nel corso del 2024 è stato avviato da parte del gruppo di studio guidato dal Prof. Jacopo Tabolli lo studio per la valorizzazione tramite pubblicazione della raccolta. Il progetto è stato temporaneamente sospeso e riprenderà non appena saranno stati ultimati i lavori di messa in sicurezza dei soffitti.

5.4 SETTORE BENEFICENZA E FILANTROPICO

Le erogazioni di competenza dell'esercizio, in ottemperanza alle disposizioni dell'Eredità Bologna Buonsignori, a favore della ASP Casa Famiglia di Cetona e della Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano ODV, ammontano

ad € 105.478, come del resto risulta anche dalla relazione di missione.

Inoltre, in adempimento di antiche disposizioni, è stato mantenuto il pagamento della retta per il ricovero anziani in condizioni economiche disagiate (€ 15.583) presso l'Asilo Butini Bourke, attualmente dell'ASP Città di Siena.

Sono stati inoltre erogati a studenti meritevoli premi di studio (importo complessivo € 11.700) ed un contributo di € 1.200 alla Fondazione Accademia Musicale Chigiana destinato anche esso a borse di studio.

Relativamente all'area gestionale riguardante le attività benefiche, occorre inoltre ricordare gli immobili della Società concessi in comodato o con un canone simbolico, per iniziative di solidarietà. Tra questi, l'immobile sede del centro culturale Mons. Lorenzo Cresti situato in loc. Ponte d'Arbia, lungo la S.S. Cassia, divenuto luogo di sosta dei pellegrini che percorrono a piedi la Via Francigena è concesso in comodato alla Parrocchia di Ponte d'Arbia, vincolandone la destinazione ad attività parrocchiali e di solidarietà sociale, compresa l'accoglienza dei pellegrini e gli immobili in loc. Betlem concessi all'associazione Sesto Senso, che opera a favore di bambini affetti da gravi disabilità, e alla Caritas, per il recupero di ex tossicodipendenti, nonché i due fabbricati destinati a Scuola Materna, uno a Pienza intitolato ad Anna Piccolomini e gestito dal Comune, l'altro a Montiano, intestato al dott. Guido Santini e ceduto in comodato alla Diocesi di Sovana Pitigliano Orbetello.

5.5 Settore ATTIVITA' CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO A VANTAGGIO ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE

La conservazione e la gestione del patrimonio immobiliare urbano è fondamentale al fine di garantire la necessaria solidità dell'insieme degli interventi e delle attività nei vari settori d'interesse generale che costituiscono il riferimento e l'obiettivo istituzionale principale dell'ente.

Non deve essere dimenticato inoltre che il patrimonio costituisce anche la testimonianza della presenza dell'ente nel territorio e dell'interesse che lo stesso ha suscitato nella comunità nel corso della sua lunga storia dal momento che parte dello stesso deriva proprio da lasciti e donazioni disposti da privati nel corso dei secoli oltre che da un percorso di rigorosa gestione tendente alla costante conservazione e sviluppo, nonché potenziamento della dimensione patrimoniale nel quadro delle azioni di servizio.

Il patrimonio immobiliare, è costituito da edifici ubicati nel centro storico o in varie zone periferiche di Siena, oltre che di un fabbricato in zona centrale a Firenze, e dai terreni e fabbricati nei comuni di Montalcino, Buonconvento, Pienza Magliano in Toscana, Roccalbegna, Grosseto.

Il patrimonio immobiliare, non destinato in via diretta allo svolgimento di attività di interesse generale o di attività diverse, è gestito prevalentemente attraverso la locazione degli immobili: detta attività e gestione (statico conservativa), che si caratterizza come mero godimento patrimoniale ai fini

della relativa conservazione (attività finanziarie e patrimoniali), costituisce il principale mezzo di finanziamento delle attività di interesse generale svolte dalla Società, quali l'assistenza socio sanitaria, la beneficenza, la valorizzazione del patrimonio di interesse storico ed artistico e la beneficenza nel quadro dell'attività filantropica.

5.6 ATTIVITÀ DIVERSE

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 l'ente ha svolto, quali attività diverse rispetto a quelle di interesse generale finalizzate a sostenere economicamente le attività istituzionali e il perseguimento degli scopi statuari, la conduzione delle due aziende agricole che si trovano nelle province di Siena e di Grosseto.

La conduzione della azienda agricola in provincia di Siena (nei comuni di Montalcino, Pienza, Siena e Buonconvento) è svolta prevalentemente in modo diretto. La prevalente attività agricola è la produzione enologica (brunello e rosso di Montalcino), altre attività agricole si concretizzano nella produzione di cereali e di olio extravergine di oliva.

La gestione nel corso del tempo di detta azienda si è contraddistinta per la capacità di generare con una sufficiente stabilità risultati economici positivi.

Lo svolgimento dell'attività agricola oltre ad essere finalizzato alla realizzazione di rendite da destinare al sostegno delle attività di interesse generale, può essere considerato di per sé socialmente utile, in relazione al ruolo centrale svolto dall'agricoltura nel perseguimento di una maggiore sostenibilità ambientale e sociale, la gestione agricola risulta infatti fondamentale per il presidio e la salvaguardia del territorio, per la conservazione del paesaggio, ed anche per la valorizzazione di tradizioni enogastronomiche che contribuiscono a caratterizzare l'identità culturale.

Nel corso dell'anno di riferimento l'ente ha proseguito anche la gestione della azienda agricola in Provincia di Grosseto (nei comuni di Magliano in Toscana e Roccalbegna), tuttavia tale esercizio ha rappresentato l'ultimo anno di conduzione diretta da parte dell'ente dei terreni di Montiano, che nel mese di dicembre 2024 sono stati ceduti in affitto a terzi con contratto di affitto di fondo rustico di durata trentennale (con effetti del contratto a decorrere dal 17 febbraio 2025). La decisione di interrompere la conduzione diretta di detti terreni è maturata a seguito di una valutazione sull'andamento economico della azienda la cui gestione nel corso degli anni non ha generato risultati e risorse tali da contribuire a sostenere le attività istituzionali, mentre la scelta dell'affitto a soggetti terzi garantirà entrate regolari nel corso del tempo e meno esposte ai rischi propri della gestione agricola assicurando così una maggiore stabilità economica nel medio lungo periodo e contribuendo in modo più efficiente al finanziamento delle attività di interesse generale. Questa modalità si inserisce in modo coerente alle altre gestioni patrimoniali e

all'approccio statico conservativo e di mero godimento patrimoniale che le caratterizza.

Continuerà invece la gestione diretta dell'unità operativa in Loc. Triana nel Comune di Roccalbegna. In detto territorio, prevalentemente boschivo, l'allevamento brado di suini di cinta senese rappresenta l'unica risorsa, oltre alla vendita del taglio del bosco. Nella scelta della razza da allevare, la Società ha prediletto la cinta senese, razza in via d'estinzione, tipica del territorio. A fine 2024 anche i capi dell'allevamento di Montiano, che è stato chiuso di seguito alla cessione in affitto dei terreni, sono stati trasferiti a Roccalbegna.

Sezione 6) Situazione economico-finanziaria

Questa sezione del bilancio sociale non intende assolvere alle stesse funzioni del rendiconto gestionale ma fornire al lettore un quadro generale di riferimento. Il bilancio dell'Associazione è unico e comprende attività, d'interesse generale (1. Gestione complesso socio sanitario per anziani, 2. Tutela e valorizzazione beni culturali, 3. Beneficenza e attività filantropiche), attività diverse (*Gestione aziende agricole in provincia di Siena e in provincia di Grosseto*) attività finanziarie e patrimoniali (gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare mediante locazione di immobili), svolte ad esclusivo sostegno delle attività d'interesse generale, nonché le attività di funzionamento e di supporto generale.

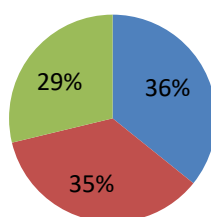
6.1 Informazioni situazione economica e finanziaria

La situazione economica e finanziaria è rappresentata nella sua interezza negli schemi che compongono il bilancio di esercizio (Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e relazione di missione).

A tale documento si rimanda quindi per una lettura esaustiva di tali informazioni, mentre nel grafico che segue ci si limita a fornire un quadro generale di riferimento sulla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati riportando le grandezze e gli aspetti principali al fine di dare un'idea complessiva delle risorse introitate e prodotte dall'ente.

Ricavi, rendite e proventi

- Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale € 3.112.998,32 di cui di contributi pubblici € 0
- Ricavi, rendite e proventi da attività diverse € 3.085.946,63 di cui € 241.438,12 provenienti da contributi pubblici
- Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali € 2.503.964,47



6.2 Informazione raccolta fondi anno 2024

Non è stata effettuata alcuna attività di raccolta fondi nell'esercizio 2024.
Le oblazioni che sono pervenute costituiscono erogazioni spontanee da parte di alcuni soggetti benefattori che hanno voluto sostenere l'Ente.

Sezione 7) Altre informazioni

7.1 Informazioni su contenziosi e controversie in corso rilevanti al fine della rendicontazione sociale

Nel 2024 sono proseguiti alcuni contenziosi avviati nei precedenti esercizi nei confronti di conduttori in locazione di immobili e di clienti morosi e altri contenziosi con le medesime motivazioni sono stati avviati, che tuttavia non risultano rilevanti ai fini della comunicazione e rendicontazione del presente bilancio sociale. Lo stesso dicasi per quanto esposto *infra* al paragrafo 7.5.

7.2 Informazioni di tipo ambientale

In tutte le proprie attività l'ente mantiene un approccio proteso alla sostenibilità e alla visione ecologista della dimensione gestionale osservando puntualmente le norme nazionali e locali in ordine ai vari ambiti compreso quelli della gestione e stoccaggio, nonché smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali.

Nel corso dell'anno l'ente ha proseguito il proprio impegno verso una gestione energetica più efficiente con particolare riferimento alle strutture residenziali per anziani, essendo stata completata la riqualificazione energetica della centrale termica, al fine di migliorare le prestazioni dell'impianto e ridurre i consumi di combustibile. Si promuove tra il personale una cultura dell'uso responsabile dell'energia (tramite regolazione consapevole della climatizzazione, gestione attenta dell'illuminazione, verifica periodica degli impianti) compatibilmente con le esigenze di mantenimento del confort ambientale.

7.3 Informazioni di carattere non finanziario ed altre

In relazione alla propria dimensione l'ente non è tenuto alla fornitura di informazioni di carattere non finanziario e/o sulla diversità di cui al D.lgs. 254/2016 emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE riservato a talune imprese e gruppi di grandi dimensioni.

L'ente opera costantemente nel rispetto di profili e della natura sociale nel corso delle proprie iniziative ed interventi, garantendo parità di genere, rispetto dei diritti umani e adotta sistematiche iniziative per contrastare e impedire fenomeni di corruzione interna ed esterna.

7.4 Informazioni sull'attività degli organi

Bilancio Sociale anno 2024

Gli organi deputati alla gestione dell'ente operano con piena sistematicità secondo le dinamiche scandite dalle norme statutarie e sulla base della costante attività richiesta per il funzionamento dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2024 le attività di sono sviluppate sulla base dei dati sintetici riportati nella tabella che segue.

<i>Organo</i>	<i>Numero Riunioni</i>
Consiglio Esecutivo	4
Consiglio Generale	2

Le questioni trattate trovano la loro esplicitazione nell'analisi e informazioni riportate nel presente bilancio sociale e si riflettono nel bilancio di esercizio dell'ente come risultanze di carattere gestionale.

7.5 Ispezioni e accertamenti da enti esterni

Nei mesi di agosto e settembre sono stati effettuati a Villa I Lecci sopralluoghi da parte della Commissione Multidisciplinare di vigilanza della Azienda UsI Toscana sud est, per la verifica del mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento.

I controlli effettuati hanno avuto esito favorevole e si sono conclusi con manifestazioni di apprezzamento sulle due strutture.

Nell'anno 2024 si è conclusa anche la verifica generale avviata nel 2023 da parte dell'Ufficio Controlli dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Siena che ha portato al parziale disconoscimento della applicabilità dell'agevolazione corrispondente all'aliquota ridotta del 50% Ires (ex art. 6 del DPR 601/73) per la tassazione dei redditi dell'Ente con conseguente recupero a tassazione ordinaria. Inoltre l'ente è stato raggiunto da un avviso di recupero per l'Irap relativa all'anno 2017 in riferimento al credito riportato dal 2016 in contestazione che tuttavia è ancora in corso di definizione.

7.6 Informazione quota 5 per mille ricevuta nell'anno 2024

Poiché l'Ente è stato ammesso al beneficio del cinque per mille, si riporta di seguito sintesi dell'apposito rendiconto, ai sensi dell'art.16, commi 1-2-3, D.P.C.M. 23/07/2020, delle somme ricevute nell'esercizio 2024 relative alle competenze dell'esercizio 2023.

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 16, commi 1-2-3, D.P.C.M. 23/07/2020)

<i>Descrizione</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
Contributi 5 per mille, competenza 2023 Incremento servizio di assistenza (quota	3.083,66	3.086.66

Bilancio Sociale anno 2024

parte)		
Totale	3.083,66	3.083,66

Le somme ricevute a titolo di riparto della quota cinque per mille nel 2024 sono state interamente destinate a finanziare parte dei costi sostenuti per l'acquisto all'acquisto di attrezzatura specifica (n. 5 materassi antidecubito) a servizio della RSA Villa San Bernardino.

Nell'esercizio in esame non si sono realizzati residui attivi fra quanto raccolto e la somma impiegata.

La somma di € 3.083,66 risulta dalle scelte a favore della Società espresse da n. 66 contribuenti.

L'ente come previsto dalla norma in materia di rendicontazione provvede alla predisposizione e conservazione della modulistica stabilita dal Ministero del lavoro con la puntuale indicazione dell'impiego delle somme ricevute nell'apposita relazione illustrativa dei costi e destinazioni.

7.7 Informazione sulle prospettive per l'esercizio in corso e conclusioni

Nell'esercizio corrente, in coerenza ed in continuità con il percorso avviato negli anni pregressi, sono in corso di adozione scelte organizzative e investimenti al fine della conservazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente a sostegno delle attività di interesse generale.

Al di là degli impegni che connotano la gestione ordinaria, ai quali occorre necessariamente fare fronte, quali la gestione del complesso sociosanitario e le onerose esigenze manutentive dell'ingente patrimonio immobiliare dell'ente, le cui rendite sono di fondamentale supporto per il sostegno dei costi del settore della assistenza socio sanitaria e delle altre attività istituzionali di interesse generale.

Alla data di predisposizione del progetto di bilancio di esercizio e del presente bilancio sociale si ritiene che non sussistano incertezze circa le prospettive future di continuità dell'ente (principio e postulato della continuità aziendale), dal momento che il patrimonio di cui è dotato l'ente, anche riferito al suo valore corrente, consente di adempiere alle attuali obbligazioni e a quelle ragionevolmente ipotizzabili nel prossimo futuro.

Pertanto, alla luce delle valutazioni prospettiche al momento possibili si ritiene di poter soddisfare il postulato della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi futuri e che l'ente possa ragionevolmente continuare ad operare per il conseguimento del proprio scopo istitutivo originario e presente.

Sezione 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo e attestazione di conformità (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del CTS, il presente bilancio sociale nel contenuto dei paragrafi che precedono dà ampiamente atto circa l'avvenuta osservanza da parte dell'ente delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui alle norme del CTS quali:

- articolo 5 (attività d'interesse generali statutarie e svolte);
- articolo 6 (presenza di attività diverse poste in essere nei limiti previsti dalle norme vigenti in quanto a sostegno ed integrative delle attività d'interesse generale rispetto agli obiettivi istituzionali dell'ente);
- articolo 8 (impiego del patrimonio e assenza di lucro).

Nella propria relazione l'organo di controllo attesta la completezza e la conformità del presente bilancio sociale alle linee guida adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che anche per l'anno 2024 hanno partecipato in qualsiasi modo alla vita dell'ente e ne hanno sostenuto le iniziative, coloro che hanno contribuito finanziariamente alle varie iniziative e tutti quelli che svolgono la loro opera a puro titolo di volontariato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Rettore

F.to Dott. Biagio LO MONACO